

BOLLETTINO
DELLA
SOCIETÀ ENTOMOLOGICA ITALIANA

FONDATA NEL 1869 - ERETTA IN ENTE MORALE CON R. DECRETO 28 MAGGIO 1936

G E N O V A

VIA BRIGATA LIGURIA, 9

VOLUME 107 (1975)

N. 3-5

Pubblicato il 20 Maggio 1975

CARLALBERTO RAVIZZA

PTEROSTICHUS (MELANIUS) OENOTRIUS N. SP.

(*Coleoptera Carabidae*)

Nel riordinare i Carabidi ripicoli della mia collezione, notai che tutti gli esemplari di *Pterostichus (Melanius) minor* (Gyll.), raccolti sulle sponde di vari bacini lacustri lombardi, erano differenziabili per taluni caratteri morfologici, in particolare per quelli edeagici, dagli esemplari dell'Europa centro-settentrionale.

Lo *Pterostichus minor*, fu descritto concisamente, col nome di *Harpalus minor*, da GYLLENHAL (1827) su esemplari della Svezia. L'anno seguente una descrizione morfologica più accurata e dettagliata fu redatta da DEJEAN (1828) e ripresa poi dallo stesso DEJEAN & BOISDUVAL (1832). Successivamente altri Autori inserirono delle brevi descrizioni di questa specie in varie opere di ca-

rattere faunistico; meritano a questo proposito di essere ricordati ERICHSON (1837), HEER (1841), FAIRMAIRE & LABOULBENE (1854) e SEIDLITZ (1891). Dobbiamo infine a GANGLBAUER (1892) l'esatto inquadramento sistematico dello *Pterostichus minor* nell'ambito delle altre entità affini.

Per quanto attiene alla fauna italiana, SCHATZMAYR (1929) nella sua monografia degli *Pterostichus* italiani, pur non rilevando differenze sostanziali tra gli esemplari di *Pterostichus minor* dell'Europa centro-settentrionale e quelli italiani, mise in evidenza che questi ultimi hanno il capo, il pronoto e le elitre di colore nero, e non nero tendente al bruno come gli esemplari nordici. Lo stesso SCHATZMAYR (1942) illustrò con un disegno schematico, l'apice del lobo mediano dell'edeago e del paramero destro dello *Pterostichus minor*, che corrisponde esattamente a quello degli esemplari italiani da me esaminati.

JEANNEL (1941) disegna l'edeago di uno *Pterostichus minor* (*Platysma minus sensu suo*) raccolto a Rambouillet, che assomiglia alla forma disegnata dallo SCHATZMAYR.

BUCCIARELLI & SOPRACORDEVOLE (1958) trattando di alcuni *Pterostichus* della laguna veneta e della penisola italiana, disegnarono il lobo mediano dell'edeago ed il paramero destro di *Pterostichus minor* sulla base di alcuni esemplari provenienti da Dyrehaven (Danimarca). Questi disegni differiscono sensibilmente da quelli di SCHATZMAYR e di JEANNEL, e non corrispondono agli edeagi degli *Pterostichus minor* insediati nella regione italiana, di cui BUCCIARELLI & SOPRACORDEVOLE (1958) esaminarono soltanto poche femmine, notando che erano di dimensioni mediamente maggiori rispetto agli esemplari danesi.

Precedendo ad un accurato esame di un abbondante materiale di *Pterostichus minor*, potei osservare che mentre gli esemplari dell'Europa centrale e settentrionale possedevano un edeago uguale a quello illustrato da BUCCIARELLI & SOPRACORDEVOLE (1958), tutti gli esemplari italiani e pochi altri dell'Austria, della Jugoslavia, nonché l'unico esemplare della Gironde (Francia) esaminato, avevano un edeago con l'apice del lobo mediano nettamente sporgente ed il paramero destro più sottile ed allungato che nella forma settentrionale. Leggere e poco evidenti, sebbene costanti, sono viceversa le differenze esoscheletriche. Sotto il nome di *Pterostichus minor* si celano pertanto due forme diverse: quella insediata nell'Europa centro-settentrionale cioè il vero *Pterostichus minor* (Gyll.) e quella meridionale che sulla base dei caratteri edeagici è da ritenere una buona specie, che qui di seguito descrivo.

Pterostichus oenotrius n. sp.

Corpo: di colore nero, discretamente lucido. Lunghezza mm 6,5-8,5, larghezza 2,5-2,8.

Capo: subquadrato con sutura clipeo-frontale poco evidente. I solchi frontali decorrono parallelamente dalla sutura del clipeo, più indietro divergono diventando più larghi e profondi, arrestandosi circa al livello dell'orlo anteriore degli occhi; in quest'ultimo tratto sono incisi da una minuta punteggiatura. La regione sopraorbitale posteriore è pure leggermente ma distintamente punteggiata.

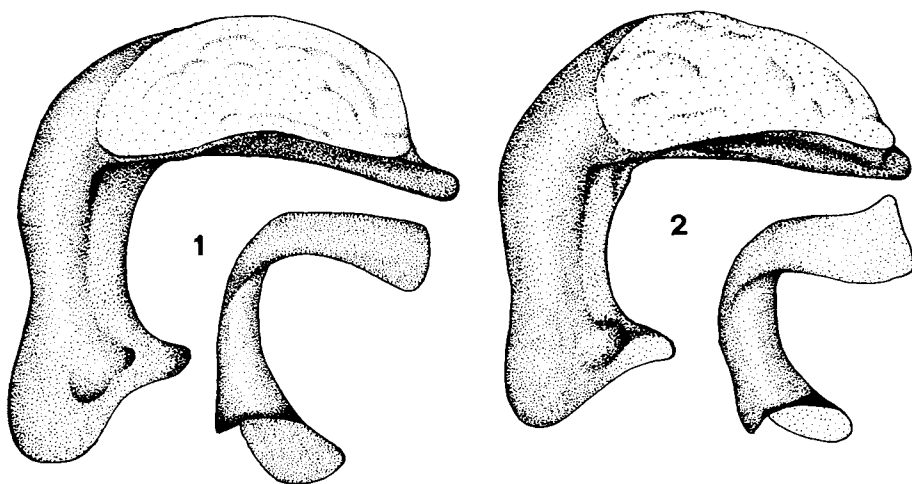
Appendici: antenne brune pubescenti dal IV antennumero; il primo antennumero e la base dei due seguenti di colore bruno-rossiccio, il terzo distale dell'XI giallo. Palpi bruno-rossicci col terzo distale dell'ultimo articolo giallo testaceo. Zampe bruno-rossicce.

Pronoto: poco più largo che lungo, con un solco longitudinale mediano più inciso nel quarto basale. Lati strettamente ribordati, arrotondati nella metà anteriore e debolmente sinuati verso gli angoli posteriori che formano con la base un angolo all'incirca retto. Due fossette basali a ciascun lato della linea mediana, occupano quasi per intero il settore basale; la fossetta interna è più ampia di quella esterna, dalla quale è separata da una convessità longitudinale. Tutta la base è densamente punteggiata specialmente nelle fossette, solo ai lati del solco mediano la punteggiatura è generalmente più rada e talvolta assente. Una carena rilevata delimita prima degli angoli basali, le fossette esterne.

Elitre: allungate, subparallele, poco convesse. Tutte le strie sono uniformemente incise fino all'apice con deboli accenni di punteggiatura. Epipleure con una leggera impressione longitudinale basale.

Addome: sterniti con fitta microscultura a maglie isodiametriche nella parte mediana e trasversali ai lati. Sternite anale (VIII sternite) dei ♂♂ con una sottile carena longitudinale nel terzo mediano.

Edeago: (Fig. 1) piegato ad angolo retto circa alla metà, apice nettamente sporgente. Paramero destro stretto ed allungato.



Figg. 1-2 - Lobo mediano dell'edeago e paramero destro in *Pt. oenotrius* n.sp. (1) e in *Pt. minor* (2).

Affinità: Lo *Pterostichus oenotrius* n. sp. si distingue dallo *Pterostichus minor* Gyll., con il quale era stato finora confuso, per il corpo più grande, per la colorazione nera del pronoto e delle elitre, per le carene degli angoli basali del pronoto più lunghe e mediamente più salienti, per la carena longitudinale mediana dello sternite anale dei ♂♂ più sottile e limitata al terzo mediano, per l'apice del lobo mediano dell'edeago più lungo e sporgente e per il paramero destro più stretto ed allungato (Figg. 1 e 2).

Geonemia: *Pterostichus oenotrius* n. sp. è diffuso nell'Italia centro-settenzionale; oltre i confini italiani mi sono noti sporadici esemplari, la sua distribuzione quindi è ancora da accertare.

Holotypus ♂ ed *Allotypus* ♀ del lago di Sartirana Briantea (5.VI.56, leg. Brivio) in Lombardia, conservati nelle collezioni del Museo Civico di Storia Naturale di Milano.

Paratypi:

Piemonte - Lago di Candia, 2 es., 28.VII.1967 (leg. et coll. Binaghi); Lago di Verone, 1 es. 29.X.1966 (leg. et coll. Binaghi), idem 1 es. 17.IV.1972 (leg. et coll. Ravizza).

Lombardia - Val Ganna, lago di Ghirla, 1 es. 20.VI.1965, 3 es. 8.VII.1967 (leg. et coll. Binaghi); val Ganna, lago di Ganna, 4 es. 17.VIII.1967 (leg. et coll. Binaghi); Gavirate, lago di Varese, 8 es. 13.V.1934, 6 es. 21.IV.1936 (leg. et coll. Binaghi); Turbigo, f. Ticino, 2 es. 11.IV.1932 (leg. et coll. Binaghi); Casterno, f. Ticino, 3 es. 28.V.1939 (leg. Mariani coll. Museo Milano); Vigevano, 1 es. 9.VII.1954 (leg. Ceresa coll. Museo Milano); Gaggiano, 1 es. 25.XI.1961 (leg. et coll. Bucciarelli); Bereguardo, f. Ticino, 1 es. 15.V.1921, 5 es. 5.VI.1936 (leg. et coll. Binaghi); Mezzana Corti, 1 es. 2.V.1965 (leg. et coll. Bucciarelli); Pavia, f. Ticino, 2 es. 2.V.1965 (leg. et coll. Bucciarelli) lago di Pusiano, 19 es., 9.III.1974 (leg. et coll. Bucciarelli e Pavesi); lago di Annone, 8 es. 9.III.1974 (leg. et coll. Pavesi); Oggiono, lago di Annone, 15 es. 9.V.1965 (leg. et coll. Ravizza); Asso, 1 es. 5.VI.1932 (leg. et coll. Binaghi); Colico, laghetto di Piona, 1 es. (leg. et coll. Binaghi), 1 es. (leg. Mariani coll. Museo Milano); Merate, laghetto di Sartirana Briantea *locus classicus*, 155 es. date varie (leg. Brivio coll. Museo Milano, Museo Istituto di Zoologia Milano, Ravizza), 32 es. 25.VI.1956 (leg. et coll. Bucciarelli), 8 es. 9.II.1974 (leg. et coll. Pavesi); 11 es. 23.X.1974 (leg. et coll. Ravizza); Clusane d'Iseo, lago d'Iseo, 12 es. 25.III.1972 (leg. et coll. Ravizza), 20 es. (leg. et coll. Sciaky), 16 es. 16.III.1974 (leg. et coll. Pavesi); torbiere d'Iseo-Provaglio, 14 es. 3.VII.1970 (leg. et coll. Ravizza); Pisogne, 15 es. XII.1947 (leg. Loro coll. Museo Milano).

Trentino - Pieve di Ledro, 1 es. VII.1931 (leg. Springer coll. Museo Milano); Rovereto, laghetti di Marco, 1 es. (coll. Museo Verona); Avio, 5 es. (coll. Museo Verona); Loppio, 15 es. 17.V.1970 (leg. Zanetti coll. Vigna).

Friuli-Venezia Giulia - Tarcento, valle di Musi, 1 es. 13.IX.1953 (leg. et coll. Bucciarelli); Monfalcone, 3 es. 22.III.1932 (leg. Schatzmayr coll. Museo Milano), 1 es. 28.IV.1929 (leg. Springer coll. Museo Milano); Istria, valle del Quieto, 1 es. 4.V.1930 (leg. Springer coll. Museo Milano).

Liguria - Sassello, Piampaludo, 5 es. 27.VI.1971 (leg. et coll. Binaghi).

Emilia - Sala Bolognese, 8 es. 1.IV.1907 (leg. Grandi coll. Museo Milano); Bologna, 6 es. 14.III.1928 (leg. Falzoni coll. Museo Verona); Ravenna, pineta San Vitale, 1 es. 30.V.1971 (coll. Binaghi).

Toscana - Viareggio, 1 es. II.1923 (leg. Marchi coll. Museo Milano); palude di Fucecchio, 33 es. date varie (leg. et coll. Vigna), 26 es. date varie (leg. Bordoni coll. Vigna).

Lazio - lago di Monterosi, 1 es. 10.II.1966, 4 es. 2.II.1966 (leg. et coll. Vigna).

Ho inoltre esaminato i seguenti esemplari:

Francia - Gironde, Magrigne, 1 es. 27.XI.1960 (leg. Jeanne coll. Ravizza).

Austria - Carinzia, Mittelstad See, 4 es. VII.1911 (leg. Springer coll. Museo Milano).

Jugoslavia - Bosnia, Kupres, 1 es. (leg. Schatzmayr coll. Museo Milano).

Ecologia: Lo *Pterostichus oenotrius* n.sp. s'insedia in Italia nei medesimi biotopi occupati nell'Europa centro-settentrionale dall'affine *Pterostichus minor* (Gyll.). Secondo LINDROTH (1945), quest'ultima specie è da considerare un elemento euritopo, che s'incontra negli ambienti ripicoli più diversi: sponde di paludi, di acquitrini, di corsi d'acqua grandi e piccoli, di torbiere e nelle zone fangose, prediligendo i settori più ombreggiati e ricchi di vegetazione.

Ringrazio cordialmente i direttori dei Musei di Storia Naturale di Milano e Verona e gli amici Binaghi, Bucciarelli e Vigna Taglianti, che mettendomi a disposizione gli *Pterostichus minor* e *P. oenotrius* n. sp. delle loro collezioni, mi hanno permesso di completare il presente studio.

BIBLIOGRAFIA CONSULTATA

- BRIVIO C., 1970 - La coleotterofauna del lago di Sartirana Briantea (Brianza Orientale, Lombardia) - *Mem. Soc. Ent. It.*, 49, Genova, pp. 103-152, 3 figg.
- BUCCIARELLI I. & SOPRACORDEVOLE C., 1958 - I *Platysma* della laguna veneta del subgen. *Melanius*, con riferimento alle altre specie italiane del gruppo - *Boll. Mus. Civ. St. Nat. Venezia*, XI, Venezia, pp. 187-206, 4 figg.
- DEJEAN P.F.M.A., 1828 - Specie général des Coléoptères, III, Paris, pp. VIII+556.
- DEJEAN P.F.M.A. & BOISDUVAL 1832 - Iconographie des Coléoptères d'Europe - III, Paris, pp. 1-326, 45 tavv.
- ERICHSON W.F., 1837 - Die Käfer der Mark Brandenburg - I, Berlin, pp. VIII+740.
- FAIRMAIRE L. & LABOULBENE A. 1854 - Faune entomologique française - I, Paris, pp. X+665.
- FOCARILE A., 1957 - Dimorfismo alare (pteridimorfismo) in popolazioni di *Pterostichus minor* (GYLL.) e di *P. diligens* (STURM) e dati ecologici su questa specie - *Mem. Soc. Ent. It.*, 36, Genova, pp. 105-112, 4 figg.
- GANGLBAUER L., 1892 - Die Käfer von Mitteleuropa - I, Wien, pp. III+557.
- GYLLENHAL L., 1827 - Insecta Svecica - I, pars IV, Lipsiae, pp. VIII+762.
- HEER O., 1841 - Fauna Coleopterorum Helveticae - I, Turici, pp. XII+652.
- JEANNEL R., 1942 - Coléoptères Carabiques - *Faune de France*, 39-40, Paris, pp. 1-1173, 368 figg.
- LINDROTH C.H., 1945 - Die Fennoskandischen Carabidae - *Göteborg Kungl. Vetenskaps-och Vitterhets-Samhälles Handlingar*, VI, ser. B, 4/1, Göteborg, pp. 1-709, 1 carta.
- MAGISTRETTI M., 1965 - Coleoptera: Cicindelidae, Carabidae - *Fauna d'Italia*, VIII, Bologna, pp. XV+512.
- SCHATZMAYR A., 1929 - I *Pterostichus* italiani - *Mem. Soc. Ent. It.*, 8, Genova pp. 145-339.
- SCHATZMAYR A., 1942 - Bestimmungstabellen der europäichen und nordafrikanischen *Pterostichus* und *Tapinopterus* Arten - *Zool. Bot. Gesell.*, Wien, pp. 1-144, 39 figg.
- SEIDLITZ G., 1891 - Fauna Transsylvanica, die Käfer - Königsberg, pp. LVI + 915, 1 tav.

RIASSUNTO

L'A. accerta che tutti gli esemplari italiani classificati finora come *Pterostichus (Melanius) minor* (Gyll.) presentano delle differenze costanti rispetto a quelli topotipici della Svezia. Descrive pertanto *Pterostichus (Melanius) oenotrius* n.sp., che si distingue dall'affine *Pt. minor* (Gyll.) sia per i peculiari caratteri dell'edeago (Fig. 1), sia per altri caratteri esoscheletrici. Lo *Pterostichus oenotrius* n.sp. si insedia sulle rive ricche di vegetazione di vari tipi di corpi d'acqua corrente o stagnante; è largamente diffuso nella Pianura Padana, sporadico nell'Italia centrale, oltre i confini italiani la sua distribuzione geografica è ancora da precisare.

SUMMARY

Pterostichus (Melanius) oenotrius n.sp. (Coleoptera Carabidae).

The Author examining the Italian specimens classed up today as *Pterostichus (Melanius) minor* (Gyll.), ascertains that they are different from those inhabiting Sweden (*terra typica*). Therefore he describes *Pterostichus (Melanius) oenotrius* n.sp. which differs from *Pt. minor* (Gyll.) mainly for the character of aedeagus (Fig. 1) and for other exoskeleton characteristics. *Pterostichus oenotrius* n.sp. lives in riparian habitats with rich vegetation near stream or stagnant waters. This species is widely diffused in the Po Valley and here and there in central Italy; its geographical distribution beyond the Italian borders is not yet much known.

Indirizzo dell'A.: Largo Murani 4, 20133 Milano.

Dott. EMILIO BERIO - Direttore responsabile

REGISTRATO AL TRIBUNALE DI GENOVA AL N. 76 (14 LUGLIO 1949)
INDUSTRIE GRAFICHE EDITORIALI F.LLI PAGANO S.P.A. - VIA VAL VERDE - GE-CAMPOMORONE

STAMPATO IN ITALIA
